

il Resto del Carlino GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 2010

IL FESTIVAL 'UOMINI DI DIO' DI BEAUVOIS APRE STASERA AL LUMIÈRE 'HUMAN RIGHTS NIGHTS' Quei monaci nel Maghreb che hanno incantato Cannes

CEL'HA FATTA, nonostante i problemi economici, ad arrivare al decimo anno. Ma ha deciso di ripensarsi, di rimettersi in gioco. *Human Rights Nights*, festival di cinema che si intreccia con musica, arte ed eventi di partecipazione, da stasera al Lumière presenterà fino a martedì pellicole dedicate ai diritti umani. Come apertura di festival è atteso un film importante, già riconosciuto a Cannes con il gran premio della giuria. Si tratta di *Uomini di Dio* di Xavier Beauvois, una storia vera e toccante, accaduta nel 1996, di otto monaci cistercensi

francesi che operano in un monastero del Maghreb in sintonia e fusione con gli abitanti musulmani del villaggio, finché non cade su di loro la minaccia del fondamentalismo islamico. Introdurranno Gian Luca Farinelli, direttore della Cineteca, il rettore Ivano Dionigi e Giulia Grassilli, direttrice artistica del festival. A seguire alle 22.15 *Stories on Human Rights*, ovvero la dichiarazione universale dei diritti umani attraverso 23 corti di 3 minuti l'uno firmati da altrettanti artisti, registi, scrittori. Nella giornata di domani, che sarà anche la Notte

Verde dedicata all'ecologia, si segnalano *The age of stupid* di Franny Armstrong, inglese, che ha immaginato come sarà il mondo nel 2055 attraverso gli occhi di un anziano archivista. A seguire attivismo visuale in quattro corti, tra cui *Hole in the bucket* di Anthony Minghella per *Drop the Debt*. Sabato invece, è atteso Andy Okoroafor, regista e fondatore della rivista Clam, che introdurrà il suo film *Relentless*, dopo la consegna del premio Gianandrea Mutti.

Benedetta Cucci



Una scena del film 'Uomini di Dio' di Xavier Beauvois